

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LE TERME GRATUITE

Non è un principio di egoismo quello che, in presenza dell'assunzione al potere di S. E. Saracco, ci richiama al pensiero un'opera altamente umanitaria, alla quale il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, può dare impulso ed estensione maggiore, approfittando della elevata sua posizione presente non per largire benefici alla città nostra, ma per giovare ai sofferenti poveri di tutta Italia.

Tra le migliori istituzioni della sanità e della beneficenza è indubbiamente quella dello Stabilimento gratuito delle Terme per la cura degli indigenti decretato ed eretto dal Re Carlo Alberto nel 1837 come recita l'iscrizione posta sulla facciata dell'edificio.

Non è qui il caso di dimostrare l'utilità grande di tale istituzione, della quale non certo tutti i postulanti e bisognosi possono usufruire, poichè su 6000 domande circa che pervengono ogni anno da ogni parte, solo 1500 circa possono essere beneficiati, malgrado l'ampliamento fatto da qualche tempo al fabbricato, dei quali, un numero notevole è riservato, per la relativa ammissione al Ministero dell'Interno: quaranta posti salvo errore, sopra i centottanta che vengono ammessi in ogni quindicina.

Se si considera che nella maggior parte dei casi la cura, per riuscire efficace, vuole essere ripetuta e che tanto più facilmente la salute e l'uso delle membra malate si recupera se vi si provvede con sollecita cura, è evidente che il principio della giustizia di-

tributiva in rapporto alle esigenze della cura ed al numero dei richiedenti, difficilmente può essere praticato, dato le attuali condizioni di ampiezza e di bilancio del provvido istituto.

Da molti anni, e per cura di diligenti funzionari della locale Sotto-Prefettura, si sono fatti studi per l'ampliamento dello stabilimento, ampliamento la cui necessità è universalmente riconosciuta e che non verrà certo giudicata, quando potesse trovare la sua esecuzione durante il Ministero Saracco, come un atto poco commendevole di favoritismo verso la città nostra. Veda pertanto S. E. Saracco, che d'altronde non ha bisogno certo dei nostri suggerimenti, se non sia il caso di provvedere al riguardo, conseguendo non critiche e biasimo per soverchia liberalità partigiana, ma l'approvazione di quanti sanno che la salute è il dono per vivere felici e che il beneficio che lo Stato largisce agli ammalati indigenti con qualche sacrificio maggiore dell'Erario, non è inferiore a quello che il Governo può proporsi con i doverosi progetti per il miglioramento delle condizioni economiche delle classi lavoratrici.

Sarà una buona traccia che il Ministero Saracco avrà lasciato dell'opera sua, col plauso di tutti e la riconoscenza degli indigenti.

IL COMM. PELLATI
al Congresso delle Miniere e Metallurgia
DI PARIGI

Leggiamo con viva compiacenza nei giornali francesi ed italiani delle onoranze alle quali è stato fatto segno il Comm. Ing. Nicola Pellati Ispettore

generale del nostro corpo delle miniere, al quale devesi se Acqui è stata prescelta quale sede del Congresso che avrà luogo nel prossimo settembre.

Da pochi giorni si è chiuso a Parigi il Congresso delle miniere e della metallurgia al quale hanno partecipato circa 600 congressisti d'ogni paese ed i delegati di 18 Stati.

Delegato del Governo Italiano era il Comm. Pellati il quale fu per acclamazione nominato presidente d'onore con alcuni fra gli altri membri più autorevoli.

Il Comm. Pellati, che rappresentava anche la Associazione mineraria Sarda, ha fatto interessanti comunicazioni, e fu vivamente felicitato anche dal Presidente della Repubblica Loubet, che ebbe espressioni molto lusinghiere per l'illustre scienziato che ha così degnamente rappresentato l'Italia.

Com'è noto il Comm. Pellati viene a passare ogni anno la stagione estiva nel vicino comune di Strevi, dove ebbe i natali la di lui gentile signora, e dove molto probabilmente nel prossimo autunno i signori congressisti faranno una gita, non per visitare giacimenti auriferi, ma per dare il loro autorevole giudizio sui rinomati moscati di quel paese.

I CICLISTI nei viali delle Vecchie Terme

Tant'è, con buona venia dei signori ciclisti, dei quali taluno è anche.. redattore nostro, torniamo sull'argomento e per convinzione nostra e per le lagnanze che universalmente si levano contro il passaggio dei graziosissimi sì, ma altrettanto disturbatori veicoli nei viali dei pedoni alle Vecchie Terme, che si possono invece intitolare viale dei ciclisti, perchè questi, forti del loro diritto hanno disertato lo stradale e si affollano, a rallegrare gli ospiti delle nostre Terme che ad ogni istante, malgrado la non soverchia elasticità delle membra inferme, sono costretti a buttarsi da un lato per dare passo ai signori ciclisti che passano trionfanti, magari trascurando la segnalazione col campanello.

Fin che una disposizione precisa dell'autorità amministrativa, subordinata

al placet dell'autorità prefettizia che riconosca la giustezza del provvedimento, non pronunci il divieto, i signori ciclisti hanno certamente diritto di correre tranquillamente sui viali guizzando tra i passeggiatori e i balneanti, punto deliziato da quel pericolo permanente di attentati alla propria incolumità. E ce ne sono di quelli che ne usano abbondantemente procurandosi l'inestimabile piacere di corse addirittura vertiginose.

Ma appunto l'autorità deve provvedere a togliere di mezzo quello che è certo un gravissimo sconcio e provoca le giuste lagnanze dei forestieri della colonia balneante, la quale ha anch'essa diritto, se le manca il conforto dei passatempi dell'altre stazioni termali, di avere almeno garantita l'incolumità personale.

Noi non apparteniamo certo alla razza dei ciclofobi e non chiediamo che sia interdetto ai ciclisti l'uso degli altri viali, e sono molti e belli e spaziosi, della città. Restringiamo le nostre osservazioni e le nostre istanze ai viali delle Vecchie Terme, dove appunto l'inconveniente è tale che non ha bisogno di essere dimostrato.

Provideant consules — perchè se, per un vero miracolo, finora non sono succedute funeste disgrazie raccapriccianti, è certo che un guaio serio può da un momento all'altro succedere.

Ad ogni modo è sempre un disturbo grave per i pedoni, ed i signori ciclisti saranno i primi a riconoscere la giustezza delle nostre osservazioni, quando, come non dubitiamo, alla ragione del puntiglio, vorranno costituire l'evidenza dei fatti.

SPIGOLATURE STORICHE

Giovanni Livi Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna, pubblica vari documenti che concernono il concorso a un premio fissato nel giugno del 1805 dal Consiglio Generale del Dipartimento del Mella per una vita di Napoleone. Tale lavoro letterario, al quale potevano concorrere gli scrittori di tutte le colte nazioni, doveva esser degno dell'immortalità giacchè trattavasi di illustrare le gesta ammirabili di Napoleone I., Imperatore dei Francesi e Re d'Italia.